COMUNE DI SAN FERDINANDO

- Provincia di Reggio Calabria -

AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Deliberazione del Consiglio Comunale

Elaborato tecnico:	Fascicolo Rischio chimico
Data:	marzo 2014
Approvazione del Piano Comunale di Protezione Civile	Deliberazione del Consiglio Comunale N .31 del 02 Febbraio2002
Aggiornamento	Aggiornamento Emergenza incendi (O.P.C.M. 28/08/2007) Deliberazione della Giunta Comunale n. 56 del 31 Marzo 2008

Il Responsabile dell'Area tecnica

arch. Caterina Papasidero

Sommario

Premessa 3
Scenari incidentali 3
Modello di intervento 4
Procedure operative standard per le attività di supporto al soccorso tecnico urgente 8
Integrazione del Piano Comunale di Protezione Civile 9
Norme comportamentali per la popolazione.....10
Comportamenti da adottare in caso di emergenza con segnale di evacuazione.....11
Comportamenti da adottare in caso di emergenza con segnale di rifugio al chiuso 12
La struttura operativa comunale 13
Strutture Operative Territoriali di Riferimento.....16
Sede presso la quale attivare il Centro Operativo Comunale 20

✓ *Premessa*

Questo documento viene redatto allo scopo di realizzare una pianificazione speditiva d'emergenza, relativa al rischio di incidente derivante da sostanze chimiche e nel contempo far conoscere alla popolazione sia la natura del rischio e i danni sanitari ed ambientali che esso può indurre sia le "*Norme Comportamentali*" e le pertinenti misure di autoprotezione previste e costituisce aggiornamento del vigente Piano Comunale di Protezione Civile approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 02 Febbraio 2002, per come integrato nell'aggiornamento emergenza incendi (O.P.C.M. 28/08/2007) approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 56 del 31 Marzo 2008.

Si definisce incidente da sostanze chimiche "*l'evento quale una emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità dovuto a sviluppi incontrollati che si verificano durante una qualsiasi attività lavorativa, che dia luogo ad un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o per l'ambiente, all'interno o all'esterno di uno stabilimento, e in cui intervengano una o più sostanze pericolose".*

L'organizzazione per far fronte all'emergenza derivante da incidente da sostanze chimiche, per rispondere alle caratteristiche dell'efficienza deve basarsi su una struttura di **comando e controllo,** alla quale confluisce il flusso delle informazioni e dei dati dall'inizio dell'emergenza alla conclusione delle interventi.

Sarà compito del Sindaco sviluppare e adattare al proprio territorio, tutte le misure di autoprotezione, previsti nel piano Comunale di Protezione Civile, per mitigare gli effetti di un evento incidentale, nonché i sistemi di allarme da attivare in caso di emergenza al fine di favorire una tempestiva adozione delle norme comportamentali, adottate e divulgate nella campagna informativa del Comune.

Le azioni previste nel presente piano speditivo saranno attuate sia nel caso di incidente avente origine in impianti fissi, sia nel caso di incidente derivante dal transito di sostanze chimiche pericolose, da e per il porto di Gioia Tauro e/o lungo la linea ferroviaria Reggio Calabria-Battipaglia e la rete viaria primaria.

✓ ***Scenari incidentali***

Nel caso di insediamenti industriali fissi l'analisi dei possibili scenari incidentali consente di individuare preventivamente le possibili conseguenze che da essi possono verificarsi in termini di danni per le persone, l'ambiente e le cose. I risultati di tale analisi assumono un ruolo centrale sia per la pianificazione dell'emergenza sia per l'informazione della popolazione. I possibili eventi iniziali che possono verificarsi (incendio, esplosione, rilascio, le condizioni in cui questi possono verificarsi (ad esempio se l'esplosione avviene in luogo chiuso oppure all'aperto), il modello con cui l'evento si manifesta (se si tratta di un incendio di recipiente, o una sfera di fuoco, o una dispersione di liquido, o una esplosione fisica, ecc.) e l'indicazione delle aree che potrebbero essere maggiormente interessate dall'incidente. Queste sono definite in base alla loro distanza dall'evento e sono indicate come:

Zona I, *"zona di sicuro impatto"*, rappresenta la zona nelle immediate adiacenze l'evento ed è generalmente caratterizzata da effetti sanitari gravi con elevata probabilità di letalità. In questa zona l'intervento di protezione da pianificare consiste (segnatamente per il rilascio di sostanze tossiche) nel rifugio al chiuso. Solo in determinati casi, ove ritenuto opportuno, potrà prevedersi l'evacuazione spontanea o assistita della popolazione.

Zona II, *"zona di danno"*, rappresenta una zona dove pur essendo ancora possibili effetti letali per individui sani, almeno limitatamente alle distanze più prossime, la seconda zona, più esterna rispetto alla prima, è caratterizzata da possibili danni, anche gravi ed irreversibili, per persone mediamente sane che non intraprendano le corrette misure di autoprotezione e da possibili danni anche letali per persone maggiormente vulnerabili (neonati, bambini, malati, anziani, ecc.). In tale zona l'intervento di protezione principale consiste, almeno nel caso di sostanze tossiche, nel rifugio al chiuso.

Zona III, *"zona di attenzione",* questa zona, più esterna rispetto alle altre due, è caratterizzata dal possibile verificarsi di danni, generalmente non gravi, a soggetti particolarmente vulnerabili, o comunque

da reazioni fisiologiche che possono determinare situazioni di turbamento tali da richiedere provvedimenti anche di ordine pubblico.

Nel caso di incidente derivante dalla movimentazione e/o trasporto di sostanze chimiche pericolose, di cui al Regolamento (CE) n. 1272/2008 del parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008, non essendo in grado di conoscere preventivamente né il punto esatto dell'incidente, né la natura della sostanza chimica a causa della sua polivalenza, la quantificazione delle aree che potrebbero essere maggiormente interessate dall'incidente sarà valutata caso per caso, in base alla natura delle sostanze stesse e alla distanza dall'evento, con i provvedimenti che si intraprenderanno secondo le indicazioni del modello di intervento sotto riportato.

- ✓ ***Modello di intervento***

Al verificarsi di un incidente derivante sia da impianto fisso che dal trasporto e/o movimentazione si sostanze chimiche, il Sindaco assume la responsabilità delle azioni di soccorso e di assistenza alla popolazione, applicando quanto previsto nel presente piano speditivo ed adottando tutti i provvedimenti necessari ad assicurare la pubblica incolumità. Cura la diramazione dell'allarme e provvede affinché vengano impartite alla popolazione coinvolta le necessarie istruzioni di comportamento, indicando altresì, nel caso di evacuazione delle abitazioni, il punto di raccolta se diverso da quello stabilito dal piano comunale di protezione civile.

Nel caso di incidente lieve e con effetti circoscritti, il Sindaco attraverso i propri uffici si accerta della natura dell'evento, richiedendo contemporaneamente alle strutture, anche sovracomunali se presenti sul luogo, tutte le informazioni del caso mirate a richiedere specifico intervento tecnico specialistico intraprendendo le azioni descritte nel capitolo "Procedure operative standard per le attività di supporto al soccorso tecnico urgente". Se necessario fornisce informazioni utili alla popolazione per l'adozione dei comportamenti corretti da seguire per prevenire situazioni di panico che possano costituire pericolo per i singoli e per la collettività.

Nel caso di un incidente di intensità tale da attivare il servizio di Protezione Civile, il Sindaco:

- ✓ attiva il C.O.C. con le funzioni di supporto necessarie che attueranno anche quanto previsto nel capitolo "Procedure operative standard per le attività di supporto al soccorso tecnico urgente", informando tempestivamente la locale Prefettura;
- ✓ mantiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi del fenomeno, avvalendosi della Funzione 1: Tecnica e Pianificazione;
- ✓ cura l'informazione alla popolazione sia durante che dopo l'emergenza;

- ✓ dispone le ricognizioni nelle zone interessata collaborando con i VV. F., le Forze dell'Ordine e del Volontariato, avvalendosi della Funzione 7: Strutture Operative e Viabilità;
- ✓ provvede all'eventuale evacuazione della popolazione a rischio, prestando particolare attenzione alle persone non autosufficienti, avvalendosi della Funzione 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria e della Funzione 3 volontariato;
- ✓ organizza il soccorso della popolazione coinvolta nell'incidente, attraverso la Funzione 2: Strutture Operative e Viabilità e della Funzione 3 volontariato;
- ✓ predispone quanto necessario per assicurare le misure cautelative di igiene pubblica (potabilità dell'acqua, commestibilità dei prodotti agricoli, ecc.) avvalendosi della Funzione 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria.;
- ✓ individua i punti critici del sistema viario, predisponendo gli interventi necessari al ripristino della viabilità, avvalendosi della Funzione 7: Strutture Operative e Viabilità;
- ✓ organizza il censimento degli eventuali danni, avvalendosi dalla Funzione 6:Censimento Danni;
- ✓ mantiene costantemente informate le autorità sovraordinate di Protezione Civile;
- ✓ attiva la funzione 5 secondo necessità;
- ✓ attiva le procedure per l'impiego delle risorse, avvalendosi della Funzione 4: Materiali, Mezzi e Risorse Umane;
- ✓ si accerta costantemente che gli ordini impartiti di volta in volta vadano a buon fine.

C.O.C. - SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO

Da attivare immediatamente:

- 1: Tecnica e Pianificazione
- 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
- 3: Volontariato
- 4: Risorse, Mezzi e Materiali
- 6: Censimento Danni a Persone e Cose
- 7:Strutture Operative Locali e Viabilità

Da attivare in casi di necessità:

- 5: Servizi essenziali e attività' scolastica
- 8: Telecomunicazioni
- 9: Assistenza alla Popolazione

FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE

(Da attivare immediatamente)

Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono sul territorio e sulla popolazione;

Individua la necessità di evacuare la popolazione facendo diramare l'allarme dalla Funzione 7, Strutture Operative e Viabilità.

FUNZIONE 2: SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

(Da attivare immediatamente)

Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita e provvede al loro aiuto, con particolare riferimento alla presenza di persone con patologie a rischio (cardiopatici, asmatici, pschiatrici, diabetici, etc.);

Controlla le possibilità di ricovero della popolazione eventualmente da evacuare, comunicando le eventuali carenze alla Prefettura e specificando anche le esigenze di trasporto, con particolare riguardo ai disabili;

Coordina le attività di disinfezione e disinfestazione, smaltimento rifiuti speciali, e il controllo sulle acque potabili, attività di carattere veterinario.

FUNZIONE 3: VOLONTARIATO

(Da attivare immediatamente)

Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari, Predispone e coordina l'invio di squadre di volontari nelle aree di emergenza per garantire la prima assistenza alla popolazione.

FUNZIONE 4: RISORSE MEZZI E MATERIALI

(Da attivare immediatamente)

Coordina l'utilizzo dei mezzi comunali impiegati;

Verifica le esigenze e le disponibilità dei materiali e dei mezzi necessari all'assistenza alla popolazione;

Se necessario, esegue i lavori di allestimento delle aree di emergenza previste dal piano comunale di protezione civile;

Aggiorna un elenco dei mezzi in attività e di quelli ancora disponibili;

Allerta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili organizzando il loro intervento;

Organizza le turnazioni del personale operativo, tecnico e amministrativo.

FUNZIONE 5: SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITA' SCOLASTICA

(Da attivare in caso di necessità)

Allerta e mantiene i contatti con i rappresentanti dei servizi essenziali erogati sul territorio coinvolto, mantiene costantemente aggiornata la situazione circa l'efficienza dei servizi a rete e pianifica gli interventi preventivi o di emergenza da eseguire.

Dirige l'utilizzazione del personale addetto al ripristino delle linee e/o delle utenze e coordina le operazioni effettuate dai gestori del servizio.

Mantiene i contatti con i referenti dei plessi scolastici e impartisce le disposizioni in funzione dei livelli di allarme.

FUNZIONE 6: CENSIMENTO DANNI

(Da attivare immediatamente)

Si coordina con le funzioni 2 e 3 Sanità, Assistenza Sociale e Volontariato per alloggiare le eventuali persone evacuate;

Accoglie le richieste di sopralluoghi provenienti dai cittadini;

Organizza le squadre per effettuare i sopralluoghi;

Rende noti i dati sui danni accertati relativamente agli edifici pubblici, privati, attività produttive e commerciali, agricoltura, zootecnia ed edifici di rilevanza storico–artistica.

FUNZIONE 7:STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITA'

(Da attivare immediatamente)

Allerta e gestisce l'intervento e l'arrivo delle strutture operative (VV.FF., Polizia Municipale, Carabinieri, Forze Armate, Volontariato);

Effettua una prima ricognizione subito dopo l'evento per verificarne l'entità;

Dà le disposizioni per delimitare le aree a rischio tramite l'istituzione di posti di blocco sulle reti di viabilità, allo scopo di regolamentare la circolazione in entrata ed in uscita;

Predispone la vigilanza degli accessi interdetti delle aree inagibili, controllando i flussi di traffico lungo le vie di fuga e favorendo l'accesso ai mezzi di soccorso;

Coordina le attività di diramazione dell'allerta e della diffusione delle informazioni alla popolazione e dell'eventuale evacuazione emanate dal Sindaco.

FUNZIONE 8: TELECOMUNICAZIONI

(Da attivare in caso di necessità)

Provvede all'allestimento del C.O.C. dal punto di vista tecnico-operativo e dei collegamenti;

Garantisce i collegamenti radio tra il C.O.C. e le squadre esterne;

Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa.

FUNZIONE 9: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

(Da attivare in caso di necessità)

In caso di necessità, appronta le aree di ricovero previste dal piano comunale di protezione civile; garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa, attivando il personale per il censimento; coordina i soccorsi alle categorie deboli; assicura, se necessario, una mensa da campo.

- ✓ ***Procedure operative standard per le attività di supporto al soccorso tecnico urgente***

La struttura comunale di Protezione Civile, di concerto con le Strutture sovraordinate di Protezione Civile (Prefettura, Regione, Provincia), svolge attività di supporto al soccorso tecnico urgente, secondo le seguente procedure operative.

Qualora la segnalazione di incidente provenga da singoli cittadini ed il personale di soccorso non sia già sul posto, contatta i VV.FF. e l'ARPACAL per l'attivazione del soccorso tecnico urgente e, se necessario, effettua un sopralluogo

In ogni caso coadiuva l'intervento dei mezzi di soccorso attraverso le seguenti attività:

1) favorisce l'afflusso ed il deflusso dei mezzi in particolare in corrispondenza di eventuali punti critici della viabilità (strettoie, sottopassi etc.), se necessario istituendo appositi corridoi di accesso chiusi al traffico normale;

2) comunica al personale di soccorso, in special modo alle squadre che provengono da fuori, gli itinerari più idonei per raggiungere il luogo dell'incidente;

3) se necessario provvede alla rimozione di veicoli che intralciano la circolazione dei mezzi di soccorso;

4) segnala l'eventuale ubicazione degli idranti utilizzabili nelle aree limitrofe;

5) segnala un'area adatta per l'eventuale installazione di un Posto Medico Avanzato, e dispone le necessarie attività di supporto per la viabilità nelle aree limitrofe;

6) se necessario istituisce un'area di ammassamento per i mezzi ed i soccorritori;

Si informa presso i VV.FF. e l'ARPACAL per conoscere la tipologia e l'entità dell'evento incidentale, le sostanze coinvolte e le eventuali emissioni in atmosfera, suolo, acqua,ed inoltre gli eventuali rischi connessi, in particolare per la popolazione potenzialmente coinvolta.

Qualora necessario delimita l'area interessata dall'evento ed istituisce appositi cancelli per il blocco della viabilità in ingresso.

Se necessario, di concerto con ARPACAL e le strutture sovraordinate di Protezione Civile, in base all'entità dell'evento incidentale, dispone l'evacuazione della popolazione dalla zona interessata, istituendo appositi corridoi di fuga lungo la viabilità più adatta ed attivando le aree di attesa e di ricovero previste dal piano comunale di protezione civile se ubicate in luoghi idonei, in caso contrario si adopera per l'individuazione di aree sufficientemente distanti ed in zone sicure.

Qualora in base all'entità dell'evento non si rendesse necessaria l'evacuazione, ma vi fossero stati comunque emissioni o rilasci di sostanze nocive in atmosfera, suolo od acqua, di concerto con ARPACAL e le strutture sovraordinate di Protezione Civile, si attiva per diffondere con i mezzi più idonei (altoparlanti su automezzi comunali, comunicazioni telefoniche etc.) l'informazione alla popolazione sulle eventuali precauzioni e norme comportamentali da adottare.

- ✓ ***Integrazione del Piano Comunale di Protezione Civile***

Quanto riportato nel presente documento costituisce un approfondimento specifico del Piano vigente, rispetto ad uno tra i tanti rischi antropici, nello specifico speditivo quello chimico.

Per quanto non espressamente indicato è da far riferimento alle previsioni del Piano citato in premessa.

In particolar modo sono utili le cartografie di base, le informazioni relative alle analisi delle esposizioni, i tracciati dei servizi a rete, la carta di piano con l'indicazione degli assi e degli elementi strategici, nonché delle aree per l'emergenza.

- ✓ ***Norme comportamentali per la popolazione***

Le informazioni sulle norme comportamentali devono essere fornite in maniera chiara e precisa, con linguaggio semplice e comprensibile, senza creare falsi allarmismi o ingenerare confusione nella popolazione, specificando la durata delle misure precauzionali.

Le indicazioni saranno fornite in base alle caratteristiche dell'incidente, una volta valutati gli effetti sul territorio.

A titolo di esempio si riportano le seguenti norme:

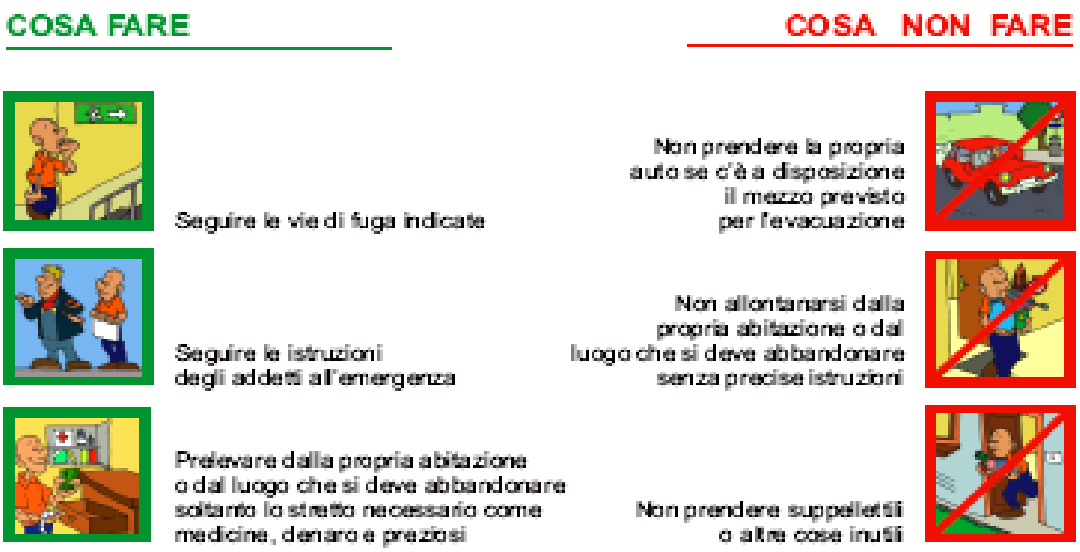
1. rifugio al chiuso nelle abitazioni, chiudendo tutte le porte e le finestre esterne;
2. chiusura dei sistemi di ventilazione e di condizionamento, autonomi o centralizzati;
3. spegnimento dei sistemi di riscaldamento e delle fiamme libere;

4. chiusura delle serrande delle canne fumarie, tamponando e sigillando l'imbocco di cappe e camini
5. divieto di consumazione di frutta, verdura ed ortaggi potenzialmente contaminati;
6. divieto di consumazione di pesce proveniente da canali, corsi d'acqua e laghi limitrofi potenzialmente contaminati;
7. divieto di utilizzo dell'acqua dell'acquedotto e dei pozzi;
8. divieto di accesso a parchi pubblici ed aree verdi;
9. divieto di utilizzo di aree scoperte in asili nido, scuole dell'infanzia e primarie;
10. ogni altra precauzione si rendesse necessaria in base alla natura dell'evento incidentale.

Al cessato allarme, la popolazione deve essere informata sui comportamenti più idonei da adottare per il ritorno alle normali condizioni di vita.

✓

✓ ***Comportamenti da adottare in caso di emergenza con segnale di evacuazione***



✓ ***Comportamenti da adottare in caso di emergenza con segnale di rifugio al chiuso***

COSA FARE

Se si è all'aperto
ripararsi in luogo chiuso

Chiudere porte e
finestre occludendo
spiragli con panni bagnati

Chiudere le fessure e le
prese d'aria con nastro
isolante o con panni bagnati

Chiudere impianti
elettrico, termico e del gas

Fermare gli impianti di
ventilazione, di condizionamento
e climatizzazione dell'aria

Se si avverte la presenza di odori
pungenti o senso di irritazione
proteggere bocca e naso con
un panno bagnato e lavarsi gli occhi

Spegnere
ogni tipo di fiamma

Accendere una radio
a batterie per avere notizie
sull'andamento dell'emergenza

Prestare attenzione
al segnale del cessato allarme

COSA NON FARE

Non usare il telefono
se non per casi di
soccorso sanitario urgente

Non fumare

Non andare a prendere
i bambini a scuola

Non recarsi sul
luogo dell'incidente

✓ ***La struttura operativa comunale***

Autorità Comunale di Protezione Civile

Responsabile del COC: dott. Domenico Madafferi (Sindaco)				
Telefono ufficio	Fax	Telefono Abitazione	Cellulare	e-mail
0966. 7614119	0966.		3388582785	domemad@gmail.com

Sostituto del Responsabile del COC .Celi Santo (Vice Sindaco)				
Telefono ufficio	fax	Telefono Abitazione	Cellulare	e-mail
0966. 7614119		0966766127	3293930438	areatecnicasanferdinando@virgilio.it

Funzione n.1 – Tecnica e pianificazione, censimento danni a persone e cose

Responsabile: arch. Caterina Papasidero a(Resp. Area Tecnica)				
Telefono ufficio	fax	Telefono Abitazione	Cellulare	e-mail
0966.7614121	0966.7614128	0966767644	3498452299	arch.caterina.papasidero@ email .it

Sostituto del Responsabile della Funzione 1: geom.. Demasi. Vincenzo				
Telefono Ufficio	fax	Telefono Abitazione	Cellulare	e-mail
0966.7614110 0966.7614113	0966.7614114	0966.765032		

Funzione n.2 – Sanitaria, veterinaria

Responsabile: dott. Ferrara				
Telefono Ufficio	Fax	Telefono Abitazione	Cellulare	e-mail
0966.765705				

Funzione n.2 – Assistenza psicologica, assistenza sociale

Responsabile: dott.ssa Rossana Larocca				
Telefono ufficio	fax	Telefono Abitazione	Cellulare	e-mail
0966.1904399			320.6556898	

Funzione n.3 – Volontariato (segreteria, amministrazione contabile)

Responsabile: Mangiaruga Francesco				
Telefono Ufficio	fax	Telefono Abitazione	Cellulare	e-mail
0966.7614122	0966.7614131	0966.765544	3206615236	

Funzione n.4 e 5 – Materiali e mezzi, servizi essenziali e attività scolastica

Responsabile: Antonio Giovinazzo LSU				
Telefono ufficio	fax	Telefono Abitazione	Cellulare	e-mail
0966.7614113	0966.7614128		3495302169	areatecnica@pecmail.comune.sanferdinando.rc.it

Sostituto del Responsabile della Funzione 4 e 5: LPU. Antonio Barone				
Telefono ufficio		Telefono Abitazione	Cellulare	e-mail
0966.7614104	0966.7614128		3387555743	areatecnica@pecmail.comune.sanferdinando.rc.it

Funzione n.6 – , censimento danni a persone e cose

Responsabile: arch. Caterina Papasidero a(Resp. Area Tecnica)				
Telefono ufficio	fax	Telefono Abitazione	Cellulare	e-mail
0966.7614121	0966.7614128	0966767644	3498452299	arch.caterina.papasidero@ email .it

Sostituto del Responsabile della Funzione 6: geom.. Demasi. Vincenzo				
Telefono ufficio	fax	Telefono Abitazione	Cellulare	e-mail
0966.7614110 0966.7614113	0966.7614114	0966.765032		

Responsabile della funzione 7: STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITA'

Responsabile: VV.UU. (LSU) Fulvio Bonelli				
Telefono ufficio	fax	Telefono Abitazione	Cellulare	e-mail
0966 7614100.	0966.		3201152617	

Funzione n.8– Telecomunicazioni

Responsabile: Pino Speranza				
Telefono ufficio	fax	Telefono Abitazione	Cellulare	e-mail
0966 7614111	09667614128		3475564704	

Funzione n.9 – Strutture operative locali, assistenza alla popolazione

Responsabile: VV.UU. (LSU) Fulvio Bonelli				
Telefono ufficio	fax	Telefono Abitazione	Cellulare	e-mail
0966 7614100.	0966.		3201152617	

Unità Tecnica Mobile Comunale (UMTC) N. 1				
- Composizione UMTC				
Cognome	Nome	Qualifica	Ente	Recapito telefonico
Mercuri	Antonio	Geom. - impiegato	Comune	3333076176
Campagna Angelo		Elettricista-impiegato	Comune	3479543816
Raso	Antonino	Autista	Comune	3288040016
- Attrezzature in dotazione UMTC				
Autoveicolo: Fiat Panda Targata BF				
Telefoni:				
Ricetrasmittenti: -				

Squadra Comunale di Protezione Civile		
Nominativo	Funzione	Recapito telefonico
Condina	Operaio	3887668928
Campagna Angelo	Elettricista	3207859045
Furci Annunziato	Operaio	349898452
Saladino Francesco	idraulico	338541922

Squadra Comunale di Protezione Civile		
Nominativo	Funzione	Recapito telefonico
Condina	Operaio	3887668928
Campagna Angelo	Elettricista	3207859045
Furci Annunziato	Operaio	349898452
Saladino Francesco	idraulico	338541922

DATI RIEPILOGATIVI ESSENZIALI

La seguente scheda dovrà essere compilata, aggiornata periodicamente ed inviata alla Sala Operativa Regione Calabria e Prefettura

Comune di SAN FERDINANDO	
Dati riepilogativi essenziali aggiornati al 05.03.2014	
Sede Municipale	
Indirizzo	Sede municipale , Piazza Nunziante, 89026 San Ferdinando (RC)
Telefono	0966.761411
Fax	0966.7614105
e-mail	areatecnicasanferdinando@virgilio.it
Sala Operativa: Sede COC	
Indirizzo	Sede municipale , Piazza Nunziante, 89026 San Ferdinando (RC)
Telefono	0966.761411
Cellulare	
Fax	0966.7614105
e-mail	areatecnicasanferdinando@virgilio.it
Sindaco	
Nome e cognome	Dott. Domenico Madafferi
Recapiti telefonici	0966.7614119 (telefono ufficio) 0966.7614105 (fax Comune) 3388582785 (cellulare) domemad@gmail.com
Responsabile comunale di Protezione Civile	
Nome e cognome	arch. Caterina Papasidero
Qualifica	Architetto – Responsabile della Area Tecnica
Recapiti telefonici	0966.7614121(telefono ufficio) 0966.767644(telefono abitazione) 3498452298 (cellulare) arch.caterina.papasidero@ email .it

✓ ***Strutture Operative Territoriali di Riferimento***

Struttura	Indirizzo/referenti	Recapiti
Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) di riferimento	C.C.S. di Reggio Calabria Prefettura di Reggio Calabria Piazza Italia, 1 - 89100 Prefetto: Dott. Claudio Sammartino	AREA III Protezione Civile Difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico Dot.ssa Francesca Crea (Dirigente) francesca.crea@interno.it Centr.: 0965-411111 prefettura.reggiocalabria@interno.it
Dipartimento della Protezione Civile	Roma	06.68201
Regione Calabria Dipartimento n°2 - S.O.U.P. Presidenza - Protezione Civile	Catanzaro Viale Europa, 35	0961.7673 800.222.211 0961.7673310/11 fax
Regione Calabria - Settore Protezione Civile U.O. n.8 S.O.P. Reggio Calabria	 Reggio Calabria Via Sbarre Superiori, 42	 0965.622543 (Regione) 0965.622544 (fax) (Regione) 0965.623507 Fax: 0965.340350
Provincia di Reggio Calabria	Reggio Calabria Piazza Italia, 1	Responsabile del Servizio di Protezione Civile: Vincenzo Calarco Tel.: 348.9899475 Tel.Ufficio: 0965.364843
Carabinieri	Pronto Intervento:	112
	Reggio Calabria Comando Gruppo Compagnia Via Aschenez	Tel.: 0965.854111
Polizia di Stato		Soccorso Pubblico: 113
Vigili del Fuoco	Emergenze	115
	Direzione Regionale Calabria Via Barlaam da Seminara 88100 Catanzaro	 Tel.: 0961/717511 Fax 0961/717533
	Comando prov. di Reggio Calabria Via Sbarre Sup. 115 , 89100	 Tel.: 0965.632111
	Distaccamento portuale di Gioia Tauro Contrada Lamia 89013 - Gioia Tauro (RC)	Tel: 0966.52111

	Min. interno-Dip. Vigili del fuoco socc. pubblico e difesa civile Via Zona Porto 89013 - Gioia Tauro (RC)	Tel: 0966.766178
	Distaccamento di Palmi Ss18 - 89015 Palmi (RC)	Tel: 0966.22222
Guardia di finanza	Pronto intervento	117
Corpo Forestale dello Stato	Pronto intervento per emergenze ambientali	1515
Pronto soccorso sanitario		118
Capitaneria di Porto Guardia Costiera	Direzione Marittima di Reggio Calabria Piazzale Porto, n.2 89100	Tel.: 0965.656111 Fax: 0965.656333 e-mail: reggiocalabria@guardiacostiera.it
	Capitaneria di Porto di Villa S.Giovanni Via Banchina di Levante,1 - 89018	Tel.:0965.751598 Fax.:0965.794026
	Capitaneria di porto di Gioia Tauro Comandante: C.F. (CP) Davide G. Barbagiovanni Minciullo Comandante in II:C.F. (CP) Antonio LO GIUDICE Indirizzo: Contrada Lamia n. 10 89013 - Gioia Tauro (RC)	Telefono: 0966562911 Fax: 0966562900 PostaCertificat@: cp-gioiatauro@pec.mit.gov.it E-mail: gioiatauro@guardiacostiera.it cpgioiatauro@mit.gov.it
A.S.P. – Reggio Calabria	Reggio Calabria Direzione Sanitaria Via Diana 3	 Tel/fax 0965.347437
	Distretto sanitario Tirrenica via Bruno Buozzi PALMI Direttore Dott. Salvatore Barillaro	tel. 0966.418257 fax 0966.418253 distretto.rctirrenica@asp.rc.it
Dipartimento Arpacal di Reggio Calabria	Direzione Generale DIRETTORE GENERALE: *Dr.ssa Sabrina Santagati*	Tel: 0961.732522 Fax: 0961.732544 Mail: direzionegenerale@arpacal.it PEC: direzionegenerale@pec.arpacalabria.it
	Sede Dipartimentale Via Troncovito snc 89135 - Gallico Superiore	Tel e fax 0965.372618 Mail: dip.rc@arpacal.it Posta Elettronica Certificata:

	(RC) Direttore del dipartimento: Dr.ssa Giovanna Belmusto	reggiocalabria@pec.arpacalabria.it
	Servizio Tematico Aria Dirigente Responsabile Dott. M. Romeo Referente P.O. CPSE Emilio Centorrino Via Troncovito snc Gallico Superiore (RC)	Tel. 0965/372080 Mail: aria.rc@arpacal.it
	Servizio Esterno Alimenti e Bevande Dirigente Responsabile Dott. Giuseppe Mazza Via Troncovito snc Gallico Superiore (RC)	Tel. 0965/372618 Mail: alimentiebevande.rc@arpacal.it
	Servizio Laboratorio Chimico -Tossicologico Dirigente Responsabile Dott. A. Dascola Via Troncovito snc Gallico Superiore (RC)	Tel/Fax 0965/372618 Mail: chimico.rc@arpacal.it
	Servizio Laboratorio Bionaturalistico Dirigente Responsabile Dr.ssa G. Belmusto Via Troncovito snc Gallico Superiore (RC)	Tel/Fax 0965/372618 Mail: bio.rc@arpacal.it
	CRRRX- Centro Regionale di Riferimento Radiazioni Ionizzanti – Servizio Laboratorio Fisico Dirigente Responsabile Dr.ssa Giovanna Belmusto Via Troncovito snc Gallico Superiore (RC)	Tel/Fax 0965/372618 Mail: fisico.rc@arpacal.it
	Servizio Tematico Radiazioni e Rumore Dirigente Responsabile Dr.ssa Giovanna Belmusto - Referente T.P.A. C.P.S.E. Yvan Salvatore Torre Via Troncovito snc Gallico Superiore (RC)	Tel/Fax 0965-371887 Mail: radiazionierumore.rc@arpacal.it
	Servizio Esterno Verifiche Impiantistiche Dirigente Referente Dott. M.	Tel/Fax 0965/372618

	Romeo Via Troncovito snc Gallico Superiore (RC)	Mail: impiantistico.rc@arpacal.it
	Servizio Tematico Suolo e Rifiuti Dirigente Responsabile Dott.ssa Angela Bruna Cardile Via Troncovito snc Gallico Superiore snc (RC)	Tel/Fax 0965/372618 Mail: suoloerifiuti.rc@arpacal.it
	Servizio Tematico Acque Dirigente Responsabile Dott.ssa Giovanna Belmusto Via Troncovito snc Gallico Superiore (RC)	Tel/Fax 0965/372618 Mail: acque.rc@arpacal.it
	Centro G.I.S. (Sistema Informativo Geografico) / EMAS Referente Arch. Paolo Cuzzocrea Via Troncovito snc	Gallico Superiore (RC) Tel. 0965/372618

Informazioni sulle Strutture Operative Comunali di Protezione Civile		
Strutture Operative	Centro Operativo Misto (C.O.M.) n.8-RC Centro Operativo Comunale (C.O.C.)	
Indirizzo della sede COM	Viale della Pace	
Coordinate della sede COM	38° 19' 17" Nord 03° 31' 10" Est	
Telefono della sede COM	0966.710207	
Fax della sede COM	0966.711015	
Operatività della sede COM	La sede COM è sita in un'area a basso rischio, il fabbricato è stato ristrutturato nel 2005, è adeguato alla normativa antisismica ed è stato dotato di tutti gli impianti principali che ne consentono l'uso anche in condizioni estreme. È attrezzato con le apparecchiature elettroniche e gli arredi.	
Sede COM alternativa attualmente operativa	1. Palazzo Municipale, Viale della Pace	Codice cartografico di Piano "COM" - Retino con bordi di colore rosso e con linee incrociate verticali e orizzontali sempre di colore rosso
Sede COM alternativa da rendere operativa	2. Istituto tecnico per l'agricoltura e l'ambiente "Mottareale", Viale della Pace	Codice cartografico di Piano "s9"

FIRMA DEL SINDACO FIRMA DEL RESPONSABILE